



A.T.O. MENO RIFIUTI PIÙ TASSE?

QUALI CAMBIAMENTI PER CASTROFILIPPO? PARLA IL SINDACO

L'EDITORIALE

Cari lettori, sappiamo che aspettate da tempo questa nuova uscita, ce lo avete ribadito quasi ogni giorno dall'ultima, ma speriamo di farci perdonare con il nostro carico di informazione ed approfondimenti, davvero variegato. Il propulsore della nostra redazione siete proprio voi lettori con i vostri commenti e la vostra voglia di mettere in luce eccellenze ed eventi che accadono nel nostro paese, da questo nascono gli articoli sull'Ato, la nuova gestione dei rifiuti, la borsa di studio App. Bartolotta, il risultato delle elezioni politiche, la Biblioteca comunale, il tesseramento dell'A.N.S.P.I. "San Luigi", il Giovanifesta, il restauro del Calvario e tutte le rubriche che conoscete già. Con stupore vi diciamo che uscita dopo uscita questo bollettino non basta più a contenere i numerosi collaboratori che si uniscono alla nostra squadra, siamo fieri di aver accesso in molti ragazzi e adulti, di cui trovate le firme in queste pagine, la voglia di scrivere e comunicare. La redazione ci tiene a scusarsi con gli impiegati della biblioteca comunale per le critiche loro rivolte sull'Arcobaleno dei ragazzi. Purtroppo spesso con troppa leggerezza si esprimono opinioni sulle persone senza soppesare le parole. Il mea culpa, per la nostra disattenzione, non vuole avere sapore di censura, ma nel garantire massima libertà di espressione riteniamo che sia necessario saper distinguere tra i problemi legati a carenze strutturali e le responsabilità delle singole persone. Vi auguriamo buona lettura e vi invitiamo a lasciare i vostri commenti e suggerimenti su: arcobalenoredazione@libero.it

Umberto Bartolotta
Dir. Resp. de "L'Arcobaleno"

di Laura Bracco e Alessia Baio | Come avrete sicuramente notato in questo periodo qualcosa è cambiato nel nostro paese: sono stati sostituiti i cassonetti dei rifiuti. Si tratta di un provvedimento preso dall'ATO, che gestisce il servizio della nettezza urbana tramite la GE.SA. Ag 2. Abbiamo fatto un giro per le strade parlando con alcuni cittadini, qualcuno ha apprezzato questa novità perché, andando incontro alla stagione estiva, si evita il riproporsi dell'emanazione degli odori sgradevoli che fuoriuscivano, negli anni precedenti dai cassonetti a causa del caldo; altri, invece, si lamentano ancora di dover spazzare la strada davanti alla propria abitazione per l'inadeguata pulizia urbana. Non tutti i cittadini sono soddisfatti di tale cambiamento o, almeno, non del tutto poiché, a quanto pare, la situazione non ha, ancora, coinvolto il paese nella sua totalità.

I nostri lettori ricorderanno che in passato l'Arcobaleno aveva prefigurato i cambiamenti che adesso si stanno attuando spiegando quali erano le prospettive nell'ambito della nettezza urbana e anche della distribuzione dell'acqua che avrebbero coinvolto anche il nostro paese. Non tutti, però, sono a conoscenza del reale cambiamento che porterà la nuova gestione, sono stati numerosi gli interrogativi posti dai nostri concittadini, come ad esempio: **che cos'è l'ATO? Come funziona? E, soprattutto, ci possono essere rincari nelle bollette delle tasse sui rifiuti solidi urbani?** Abbiamo rivolto questi interrogativi al

nostro sindaco, Salvatore Ippolito, il quale ci ha esposto così la situazione:

"Come sicuramente avrete visto in questi giorni, qualcosa è cambiato nel servizio di spazzamento delle strade e di ritiro dei rifiuti solidi urbani. Sono stati cambiati i cassonetti di raccolta dei rifiuti e sono arrivati nuovi mezzi per il ritiro e il trasporto in discarica con del personale non locale. Il personale locale è stato adibito esclusivamente allo spezzamento delle strade, al diserbamento e, fra qualche

Castrofilippo, come anche gli altri Comuni che per obbligo di legge sono stati inseriti in questi ambiti, da ora in poi non dovranno più occuparsi di spazzatura e acqua perché la gestione di questi servizi è stata affidata a queste Società. Tutto questo perché chi ha fatto queste leggi ritiene, e speriamo che sia così, di dare alla gente un servizio migliore e di risparmiare sui costi. Per adesso si è partiti solo con la spazzatura, ma entro l'anno partirà anche il servizio idrico integrato. Per quanto



riguarda la qualità del servizio credo che ci sarà un notevole miglioramento, sia perché la Società ha a disposizione mezzi nuovi e personale, sia perché avvierà un programma specifico sul trattamento dei rifiuti, che nel giro di qualche anno ci dovrebbe portare alla raccolta differenziata che significa anche tutela dell'ambiente e risparmio sulla bolletta da parte dei cittadini. In questa ottica sarà avviata una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini che saranno contattati

giorno, si occuperà anche della cura del verde pubblico. Questo per effetto dell'entrata del Comune di Castrofilippo nell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale)Rifiuti che gestisce il servizio tramite la Società per Azioni a capitale pubblico GE.SA. Ag 2. Di questa Società fanno parte 16 comuni compreso il nostro e ad ognuno sono state assegnate delle azioni in proporzione alle dimensioni territoriali e al numero degli abitanti. Gli ATO sono stati istituiti con Decreto Ministeriale su tutto il territorio nazionale, e dovranno gestire, oltre al servizio di spazzamento e ritiro dei rifiuti, anche il servizio Idrico. In pratica il Comune di

porta a porta andandoli a trovare direttamente a casa per spiegare loro in maniera chiara cosa significa raccolta differenziata e soprattutto come ci si deve comportare per metterla in pratica e raccogliere quei benefici, sia in termini pratici che economici che tutti auspichiamo. Certo al momento il ciclo completo del trattamento dei rifiuti non può essere attuato al cento per cento, quindi non potremmo avere tutti i vantaggi economici che produce e che scaturiscono dalla lavorazione e riciclaggio dei vari componenti (Vetro, Plastica, Cartone, Alluminio ecc...), anche perché nel nostro

continua a pag.4

ANSPi "SAN LUIGI" SI RINNOVA L'IMPEGNO!

FESTA DELLA COMUNITÀ PER IL TESSERAMENTO 2008

di Michele Morraele e Giovanni Rizzo | Domenica 6 aprile si è svolto il tesseramento dei soci dell'Anspi "San Luigi" di Castrofilippo, con la Santa Messa celebrata dall'Arc. Martorana, guida spirituale dell'associazione e animata dal coro "San Luigi"-Anspi.

Durante la celebrazione sono stati presentati alla comunità i simboli di tutte le attività che l'Anspi "San Luigi" offre a Castrofilippo: canto con il gruppo corale, che già da tanti anni è presente nella nostra comunità



animando le novene natalizie ed altre funzioni liturgiche; ballo con il gruppo di ballo seguito dalle signore Sferrazza e Carlino; riscoperta delle nostre tradizioni con l'ormai consueto concorso del presepe e la mostra di "panaredda"; cui

continua a pag.2

IL PD L'PREMIATO DAGLI ITALIANI CON IL CON IL 47% DEI VOTI. IL 37% HA RICONFERMATO LA FIDUCIA AL PD

GLI ITALIANI HANNO SCELTO

PER I PROSSIMI 5 ANNI GLI ITALIANI HANNO DECISO DI DARE FIDUCIA, SENZA SE E SENZA MA, A BERLUSCONI E AL SUO SCHIERAMENTO.

di A.Matina | Castrofilippo, 19/04/08

Con il 46,81% alla Camera dei deputati e il 47,32% al Senato gli italiani hanno superato di gran lunga le aspettative e i timori di molti analisti politici. La paura che il sistema elettorale in vigore non avrebbe garantito una maggioranza stabile alle due camere del Parlamento, è stata annullata dalla massiccia affluenza alle urne. Gli italiani si sono dimostrati molto maturi e in grado di operare scelte, cosa che non hanno saputo fare i loro rappresentanti nella trascorsa legislatura. In primo luogo perché hanno superato la paura della classe politica di cambiare una legge elettorale che loro stessi avevano definita una *porcata* e, in secondo luogo,

puntando su una delle due coalizioni più grandi, in maniera netta, in modo da attuare un bipolarismo perfetto, annullando di fatto la rappresentanza in parlamento di tutti quei partiti minori. A questo punto non ci sono più scuse da parte della classe politica al potere. Chi governa ha un mandato pieno. Si governa senza se e senza ma. A sua volta l'opposizione ha a disposizione 5 anni di tempo per riflettere sull'occasione persa per governare un paese bisognoso di tutto. Con 340 deputati su 630 alla camera e 168 senatori su 315 al Senato, la coalizione vittoriosa può e deve attuare quelle riforme che

continua a pag.7

L'Arcobaleno REDAZIONE

Direttore Responsabile

Umberto Bartolotta

Condirettore

Antonino Matina

Segretario

Costantino Sferrazza

Responsabile Grafico

Antonio Sferrazza

In Redazione

Gioacchino Failla, Giovanni Rizzo,

Massimiliano Sanfilippo, Mario

Messina, Michele Morreale, Gino

Sanfilippo, Angela Facciponte,

Carmelina Gioia, Antonella Trupia,

Ausilia Di Lucia.

Collaboratori

Mariella Badalamenti, Totò Lo Presti,

Elisa Bracco, Alessia Baio, Laura

Bracco, Filippo Piraneo, Salvatore

Taibi, Roberto Sorce, Salvatore

Ippolito, Gioacchino Baio, Tommaso

Insalaco, Michele Iacono.

- LIV -

Chiuso in stampa il 11 Maggio 2008

Per contattarci

arcobalenoredazione@libero.it

La collaborazione si intende a titolo gratuito.

L'invio del materiale alla Redazione, rappresenta

automatica ed esplicita autorizzazione alla

pubblicazione e al trattamento dei dati dell'autore.

Lettere ed articoli firmati esprimono

esclusivamente il pensiero degli autori e ne

impegnano la loro sola responsabilità.

Editore:

Circolo ANSPI "San Luigi"

Presidente:

Antonio Sferrazza

Vice Presidente

Gioacchino Failla

Segretario:

Giovanni Rizzo

Cassiere:

Massimiliano Sanfilippo

Presidente onorario e Guida Spirituale

Don Angelo Martorana

per contattarci

circolosanluigi@libero.it

VISITATE IL NOSTRO SITO:

<http://digilander.libero.it/anspicastrofilippo>

ANSPI SI RINNOVA L'IMPEGNO!

Continua da pag.1

quest'anno si è associato il primo laboratorio artistico di "panaredda" in collaborazione con l'oratorio, ed infine l'informazione cittadina con il nostro ormai stimato e invidiato bollettino di informazione "L'Arcobaleno"...

Al termine della celebrazione presso i locali del circolo è stato organizzato un piccolo rinfresco ed un momento da trascorrere tutti assieme, soci, famiglie e non solo, infatti erano presenti anche molti rappresentanti della comunità ecclesiale.

Questo nuovo anno sociale è stato interamente dedicato alla "famiglia", nucleo fondamentale della società, giacché l'Anspi "San Luigi" è una grande famiglia che accoglie grandi e piccini, come più volte hanno sottolineato il presidente Antonio Sferrazza ed il vice presidente Gioacchino Failla, augurandosi che continuerà a lavorare sempre per Castrolfilippo, con impegno e dedizione, portando avanti idee nuove come fa del resto dal 1984!

Maria modello di fedeltà al "si"

Anche la politica deve sapere dire di si assumendosi le proprie responsabilità

La Bibbia dice che, all'inizio, Dio con il suo "fiat" creò il cielo, la terra, il mare, i fiumi, le piante, gli animali e, per ultimo, l'uomo che pose nel giardino dell'Eden. Però al "si" di Dio l'uomo rispose con il "no" commettendo il peccato originale. Dio, nella sua misericordia, si servì del si di Maria Santissima, per realizzare il suo piano di salvezza. Anche noi nella vita pronunziamo i nostri si di cui alcuni molto importanti.

Noi Sacerdoti, ad esempio, ne abbiamo pronunziato uno nel giorno dell'Ordinazione. Tanti di voi nel giorno del Matrimonio. Però la cosa più importante è, essere fedeli a questo si come ha fatto Maria che lo ha pronunziato anche ai piedi della croce di Gesù. Quando un individuo viene meno a questo si causano dei danni agli altri. Nella recente campagna elettorale sono state fatte tante promesse; ora gli italiani, col voto espresso, pretendono dagli eletti, fedeltà agli impegni presi. Prima delle votazioni abbiamo visto i vari leaders politici a contatto diretto con la gente, qualcuno di essi, girare le città in pulman per incontrare persone mangiando in casa di alcune famiglie. Adesso che la campagna elettorale è finita c'è il pericolo che ci si dimentichi della gente con i loro problemi.

Gli italiani con il loro voto hanno voluto lanciare dei messaggi che possono essere riassunti così:

-un governo stabile ed efficiente che affronti i problemi reali della gente;

-il non volere più avere da fare con partiti (soprattutto di estrema sinistra) rissosi, arroganti, inneggianti allo sfascio di alcuni valori fondamentali della vita;

-più ordine e sicurezza, pene sicure per coloro che hanno violato le leggi, la soluzione del problema degli

Don Angelo Martorana

extracomunitari e infine il federalismo fiscale (che, però, non penalizzi le regioni più povere).

Alcuni di questi problemi più urgenti sono la disoccupazione e il costo della vita.

Il nuovo governo deve adoperarsi a creare nuovi posti di lavoro soprattutto al sud del Paese. Così pure, si deve prestare più attenzione alle famiglie che talvolta versano in condizioni disperate. Per cui chiediamo ai parlamentari che, più che a perdere tempo a parlare di "dico" o di "cus", affrontino i problemi reali delle famiglie dando delle risposte concrete. Oggi si invita "all'austerità" e "a ridurre la spesa". Però vorrei che il primo segnale lo dessero i parlamentari con una riforma radicale tendente a ridurre il loro numero, abbassando i loro stipendi e portando la Camera dei deputati da due a una.

Esempio eclatante di costo della politica, riferito in campagna elettorale da mezzi di comunicazione, è quello di Veltroni e Mastella.

Il primo a 52 anni riceve una pensione di 5216 euro al mese; mentre il secondo uscendo dalla politica riceverà un buonuscita di 300 mila euro. Sarebbe bene che i parlamentari, a riguardo, dessero l'esempio con delle risposte vere ai cittadini.

Anche il 30 Aprile, in occasione di un incontro nel salone della Chiesa Madre tra le rappresentanze dell'amministrazione comunale e della comunità ecclesiale sono stati presi, da parte della maggioranza, i seguenti impegni:

-più attenzione ai giovani offrendo loro spazi e infrastrutture idonee per il loro

tempo libero e prospettive di lavoro; -più sicurezza e controlli nel territorio, in particolare presso la Villa di Padre Pio, per eliminare in parte i vari inconvenienti che sono sotto gli occhi di tutti; -infine lo sblocco del progetto dell'ORATORIO con l'impegno da parte della maggioranza a fare la variante al Piano regolatore in modo da presentare il suddetto progetto, alla Regione siciliana, per il finanziamento.

Ci chiediamo: sapranno i nostri amministratori mantenere gli impegni presi? Speriamo di si.

Tra le cose a cui tengono di più i giovani della comunità ecclesiale, senza dubbio, è la realizzazione del progetto dell'oratorio. Pertanto si auspica che, in seno al consiglio comunale superando i contrasti tra i due schieramenti, prevalga il senso di responsabilità e finalmente dopo i rinvii e le tante promesse, al prossimo consiglio comunale si affronti il problema e si trovi una soluzione.

Che la Madonna diventi per tutti modello di fedeltà al "SI".

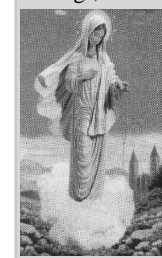
Medjugorje

Messaggio del 25 Aprile 2008

Cari figli, anche oggi vi invito tutti a crescere

nell'amore di Dio come un fiore che sente i raggi caldi della primavera. Così anche voi figlioli crescete nell'amore di Dio e portatelo a tutti coloro che sono lontani da Dio. Cercate la volontà di Dio e fate del bene a coloro che

Dio ha messo sul vostro cammino e siate luce e gioia. Grazie per avere risposto alla mia chiamata.



54° Convegno dei Ministranti

Al Gruppo "San Domenico Savio" di Castrolfilippo il premio Puntualità

"State buoni, se potete!". Queste erano le parole che San Filippo Neri diceva ai suoi chierichetti nell'oratorio della sua parrocchia a Roma, e proprio queste quest'anno sono state il motto che ha accompagnato i ministranti per tutto l'anno fino al 25 aprile. Da ben 54 anni ogni 25 aprile ad Agrigento si svolge il Convegno diocesano dei ministranti dove tutti i ragazzi che servono all'altare si riuniscono per lodare e ringraziare il Signore in una grande festa. Anche il Gruppo "San Domenico Savio" dei chierichetti locali ha partecipato prontamente alla manifestazione. Da Castrolfilippo è partito un autobus con ben 15 chierichetti accompagnati dai catechisti Costantino Sferrazza, Rosalia Asaro e il sottoscritto e da alcuni genitori che hanno collaborato con tanto entusiasmo. Appena arrivati siamo stati accolti nel seminario arcivescovile dove i seminaristi ci hanno ricevuto con grande allegria a suon di musica. Nella mattinata il rettore del seminario don Giuseppe Alotto ha dato il

benvenuto a tutti i ragazzi della diocesi ricordando gli impegni che ciascun ministrante ha sia fuori che all'interno della chiesa. Verso mezzogiorno ci siamo spostati in processione insieme alla statua di San Nino, patrono dei chierichetti, sulla scalinata della cattedrale dove è stata celebrata la S.Messa dall'Arcivescovo sua Ecc. Mons. Carmelo Ferraro. Il nostro Vescovo era molto contento della massiccia partecipazione e guardando i bambini si è commosso poiché questo è l'ultimo anno che egli partecipa alla festa, visto che il mandato pastorale gli scade proprio in questo mese, ma ci ha promesso che porterà quest'evento nel cuore. Finita la Messa accompagnati da S. Nino siamo ritornati nel cortile del seminario dove in pochi minuti si è consumata la pausa pranzo; da questo momento tutti i ragazzi si sono rilassati un po' giocando a pallone oppure ballando. I nostri ragazzi hanno preferito lo sport non disdegnando in seguito il ballo. Tutto questo aspettando l'esito

della tanto attesa premiazione. Durante l'anno infatti i ragazzi sono stati impegnati con vari lavoretti proposti dall'equipe di seminaristi del CdM (Centro diocesano Ministranti) e per il 25 aprile vi è la premiazione dei gruppi che si sono distinti portando a compimento tutti i concorsi. Dopo tanta attesa il fatidico momento è arrivato: a quei gruppi che hanno almeno partecipato ad uno dei concorsi mensili è stato dato un riconoscimento mentre a quelli che hanno portato a termine tutti i concorsi una coppa. Tra i gruppi premiati c'è stato anche il gruppo di Castrolfilippo che dopo circa dieci anni ritorna alla ribalta portando a casa il "Premio Puntualità", per aver consegnato tutti i lavori entro la scadenza. Grande è stata la gioia tra i ragazzi e la soddisfazione tra i responsabili e i genitori. Finita la manifestazione siamo andati alle giostre a San Leone per rilassarci un po' per poi tornare a casa.

Mario Messina

In seguito alle critiche, a carico della biblioteca comunale sollevate sulla precedente uscita dell'Arcobaleno, abbiamo ritenuto opportuno approfondire l'argomento sentendo l'opinione di chi effettivamente svolge il proprio lavoro all'interno della struttura, il **Direttore Claudio Cilona**. **Qual è l'attuale situazione della Biblioteca comunale?**

Innanzitutto colgo l'occasione per chiarire molte cose, a volte infatti succede di esprimere giudizi non sapendo poi all'interno di quel contesto come vanno le cose. Io sono direttore dal 2001, in sette anni mi sono trovato con una biblioteca che aveva le sue funzionalità ma che col passare del tempo era necessario aggiornare per renderla al passo con i tempi.

In questi anni mi sono adoperato per renderla efficiente, purtroppo però bisogna sapere che il bilancio comunale è quello che è, e spesso gli amministratori non mettono nelle condizioni di lavorare con serenità con gli strumenti che ci sono. Ci ritroviamo quindi con un bilancio ristretto che non ci permette di acquistare nuovi libri e aggiornare la biblioteca. Le maggiori entrate sono dovute alle richieste di contributi che io personalmente ogni anno faccio a nome e per conto dell'ente comune alla soprintendenza dei beni bibliografici e culturali di Agrigento che poi smista a Palermo. Purtroppo finora solo una volta questo contributo ci è stato concesso e ne

Double Face 
OPINIONI A CONFRONTO

di **Umberto Bartolotta e
Massimiliano Sanfilippo**

BIBLIOTECA COMUNALE UNA RISORSA PER I GIOVANI

INTERVISTA AL DIRETTORE CLAUDIO CILONA

abbiamo approfittato per acquistare una fotocopiatrice, un fax e molti libri. Proprio grazie alla soprintendenza, inoltre, sono entrati centinaia di libri, ma anche alcuni generosi compaesani, Giuseppe Bellavia e Padre Volpe, con le loro donazioni private hanno contribuito ad arricchire il nostro catalogo. In questi giorni stiamo lavorando alla catalogazione di queste ultime donazioni in modo da rendere i testi consultabili prima possibile. Altri libri entrano, inoltre, dai comuni che ce ne fanno dono.

Da quando sono entrato io abbiamo catalogato più di 400 nuovi libri, considerate che la biblioteca complessivamente ne conta 5.800 circa.

Mi sto adoperando per far entrare anche la nostra struttura nella rete

delle biblioteche on line, chiaramente per fare questo necessitano interventi quali una riclassificazione fatta con il sistema isbn, che però comporta una forza lavoro che in questo momento non ci possiamo permettere. L'obiettivo è quello di dare la possibilità a chiunque di consultare il

**n o s t r o
c a t a l o g o**, perché a volte nelle piccole biblioteche come la nostra si possono trovare delle chicche introvabili in altre strutture. Noi siamo sempre stati e

continueremo ad essere a disposizione sia dei ragazzi delle scuole, che dei giovani che necessitano di ricercare materiale per la tesi, come di tutte le persone che vogliono fare delle ricerche su qualsiasi argomento, e ci siamo sempre resi disponibili anche oltre l'orario di chiusura.



A tal proposito ci siamo prodigati per avere due computer, di cui uno costantemente a disposizione dell'utenza, adoperandoci inoltre affinché si attivasse una connessione adsl in modo da facilitare e velocizzare le ricerche in rete

Quali sono le carenze strutturali che lei ritiene vadano affrontate rapidamente?

Mi rammarico molto per il fatto che dopo tantissimi anni e numerose richieste all'amministrazione, non è stato ancora possibile fornire i locali di un sistema di riscaldamento per l'inverno, in cui i bambini muoiono dal freddo e un climatizzatore per l'estate per rendere l'ambiente abitabile. Non parliamo poi della pulizia che viene effettuata solo in un determinato periodo di tempo per tutti e rappresenta il secondo punto dolente.

In conclusione io e i miei collaboratori siamo sempre a disposizione degli utenti, vorrei veramente di cuore che qualcuno che si è servito della biblioteca ed ha constatato con i propri occhi la nostra dedizione verso gli utenti, parlasse e testimoniassero questo nostro impegno.

Noi che lo viviamo tutti i giorni vediamo apprezzamento da parte di tutti coloro che vengono e che usufruiscono dei servizi di questa struttura, molti giovani laureati ad esempio, portano le loro tesi di laurea proprio perché la gran parte dei materiali che hanno utilizzato li hanno trovati qui con il nostro aiuto.

LO "SFOGO" a cura di Mariella Badalamenti La villa comunale sarà pronta per l'estate???

LO SFOGO DICONCETTA

Mi sono accorta che qualche giorno fa, la villa comunale di via crocifisso era sottoposta a pulizia straordinaria. Bene! finalmente ci si rende conto che è giusto ridare a Castrolfilippo quello che gli appartiene. Godevo, e quasi gioivo facendo progetti con le mie amiche.... Solo oggi però mi accorgo che, guardando dentro, tutto si è fermato, nessuno più sta lavorando all'interno. Mi chiedo, come mai? Cosa potrà mai essere successo? Stava andando tutto bene, i tempi erano giusti per ridare la villa ai Castrolfilippesi per l'estate che sta per arrivare. Il mio sfogo è solo per sapere e per stimolare gli addetti ad andare avanti con il lavoro. Tutti sappiamo che è molto difficile mandare avanti una così complicata macchina amministrativa, ma con sacrifici e con tanta buona volontà forse le cose essenziali si potrebbero ottenere. Ricordiamoci che, da qui a poco gli emigranti ritorneranno, le persone usciranno e i frequentatori del nostro piccolo paese farebbero ben volentieri una passeggiata dopo cena dentro la villetta. Mi auguro che questo riposo sia solo passeggero e che da qui a poco potremo ritrovare la nostra villetta aperta con i giochi per i bambini e con la possibilità anche per gli adulti di poter starsene seduti a godere della bell'aria che ci regala la

notte nelle serate estive. Volevo ringraziare il giornalino e Mariella per questo piccolo ma prezioso spazio che ci regalano, io personalmente sono molto contenta. Vorrei ribadire ancora una volta che, questo mio sfogo vuole ridare fiducia agli Amministratori, ed ai Castrolfilippesi, vorrei dire che la cosa pubblica è di nostra appartenenza e quindi la dobbiamo rispettare ma soprattutto curare. Saluti da Concetta.

Grazie a te per avere messo in evidenza quello che tutti vedono, ma nessuno sembra importarsene. So già, che gli Amministratori saranno sensibili a questa richiesta e che da qui a poco si riapriranno i lavori. Vorrei sottolineare, perché degno di attenzione, quello che tu ci hai ricordato, cioè "rispettare la cosa pubblica" perché solo con la consapevolezza di ciò, noi potremo rispettare e farci rispettare. Aiutiamo quindi i nostri Amministratori ad andare avanti, facciamo capire loro che noi tutti abbiamo rispetto per il lavoro altrui e siamo consapevoli che con il sacrificio di tutti si possono ottenere piccole ma grandi cose. Ah! Quasi mi scordavo, (questo glielo devo) grazie agli operatori ecologici, continuate così.....noi cercheremo, come dicevo prima, di aiutarvi nella vostra opera, mantenendo il paese il più pulito possibile. Scrivete a: losfogodi@hotmail.it

CASTROFILIPPO IL PAESE DELLA PIZZA

IN ANTEPRIMA L'INIZIATIVA IDEATA DAL CONSIGLIERE FILIPPO BRUCCULERI

Il consigliere comunale Filippo Brucculeri ci ha manifestato l'intenzione dell'amministrazione comunale di studiare per il futuro di Castrolfilippo delle strategie che possano attrarre nel paese nuovi flussi turistici in particolare nella prospettiva di sviluppo della zona circostante, prevista con l'apertura entro l'anno del centro commerciale le Vigne, e l'inizio dei lavori di raddoppio della statale 640.

L'idea è quella di seguire un percorso di valorizzazione delle tipicità locali, come già avviene nei comuni limitrofi, ad esempio Favara denominata "città dell'Agnello Pasquale" in cui si è creato un flusso turistico di notevole importanza, la stessa cosa accade a Canicattì con l'uva Italia. Il consigliere Brucculeri, ha in mente di portare avanti nel più breve tempo possibile un progetto per la denominazione di Castrolfilippo.

Da un decennio a questa parte quelli che erano i prodotti agricoli locali, quali cipolla, aglio ecc, hanno permesso ai nostri produttori di affermarsi per qualità e gusto, oggi però Brucculeri ha in mente di denominare Castrolfilippo "Paese della Pizza".

Egli infatti afferma che: "È sotto l'occhio di tutti il flusso continuo di persone provenienti da tutta la Sicilia per gustare questa che ormai è diventata una specialità dei nostri locali, con l'incremento delle persone che frequenteranno il centro commerciale

dobbiamo dare modo di venire a visitare Castrolfilippo per gustare le nostre pizze e più in generale la cucina tipica locale, si potrebbe così creare, un flusso che favorirebbe la nostra economia. L'operazione richiederebbe una accurata strategia pubblicitaria, attraverso cartellonistica stradale, internet, e pubblicità su vari mezzi. Fulcro di questa iniziativa sarà la "I Sagra della Pizza", da organizzare fin da subito assieme all'amministrazione e ai vari ristoratori". Il progetto è importante perché potrebbe favorire il definitivo imporsi di Castrolfilippo quale luogo di primordine per la produzione artigianale della pizza, già ampiamente apprezzata da molti e molti forestieri che ogni fine settimana affollano le nostre pizzerie.

È ovvio però che per realizzare questa idea, che il consigliere si è impegnato a portare in giunta quanto prima, necessita oltre che il contributo dei ristoratori locali anche quello dell'amministrazione stessa e un po' di tutti i cittadini, per creare da un lato le condizioni paesaggistiche e di attrattiva che possano rendere più gradevole la permanenza nel nostro comune ai forestieri e dall'altro uno sforzo progettuale non indifferente che possa far nascere attorno alla "Sagra della pizza" una serie di attività collaterali tali da valorizzare realmente il territorio.

Antonio Sferrazza

Continua da pag.1

A.T.O. meno Rifiuti Più Tasse?

territorio ancora mancano le strutture necessarie che dovranno essere completate o addirittura ancora costruiti come ad esempio i Termovalorizzatori che sono necessari per smaltire e distruggere tutto quello che non è riciclabile ed evitare che anche da noi si arrivi come in Campania con la spazzatura per le strade. Al momento, la spazzatura viene raccolta in un unico cassonetto e trasportata in impianti che la separano nei vari elementi, i quali vengono poi trasportati anche fuori dalla Sicilia affrontando spese notevoli di manodopera e trasporti che ci fanno perdere ogni possibile profitto a vantaggio dei cittadini. Questo è stato uno dei motivi per il quale la nostra Amministrazione si è sempre rifiutata di entrare nell'ATO, mentre altri Comuni ne fanno parte già da diversi anni. Il Consiglio Comunale di Castrolibero a suo tempo non aveva approvato la delibera di adesione e per questo è stato commissariato e obbligato ad entrare nel consorzio. Il rifiuto da parte del Consiglio Comunale solo perché si ritiene che così come è partita adesso non produrrà, almeno in questa fase, i benefici sperati, ma solo un aumento dei costi che saranno suddivisi fra i vari Comuni che ne fanno parte, e che avranno tutti una tariffa unica. In pratica i cittadini di Castrolibero pagheranno tanto quanto i cittadini di Agrigento o di Racalmuto o di qualsiasi altro comune dell'Ambito. E questo, lo sottolineo per evitare facili speculazioni di tanti personaggi politici locali, indipendentemente se a lavorare ci vanno persone di Castrolibero oppure no, perché le ditte gli operai li possono prendere da dove vogliono senza dare conto a nessuno, e se noi oggi siamo riusciti a creare qualche posto di lavoro credo che non è motivo di demerito, perché non sarebbe stato simpatico che a Castrolibero venivano a spazzare persone di fuori e le bollette ai cittadini aumentavano lo stesso. Speriamo, comunque, che al più presto possa partire la raccolta differenziata e che vengano messi in atto tutti i punti del programma del ciclo completo dei rifiuti, e per fare questo ci vuole la volontà politica di fare le opere necessarie, e la collaborazione essenziale dei cittadini nell'agevolare la raccolta seguendo i metodi necessari. Solo così si arriverà ad avere un paese pulito e un ambiente sano."

Il Sindaco Rag. Salvatore Ippolito

GIOVANINFESTA 2008...

A MONTEVAGO 8000 GIOVANI DA TUTTA LA DIOCESI...NOI C'ERAVAMO!

di Costantino Sferrazza

"Scatenate la gioia, oggi qui si fa festa, Dai cantate con noi, perché qui la festa siamo noi..." Con le parole di questo canto inizia la giornata del 1° Maggio a Montevago per il tanto aspettato evento giovanile diocesano: **Giovanifesta '08!** Quest'anno il GiF a visto coinvolti più di 8000 giovani venuti da tutta la diocesi agrigentina, anche noi eravamo là a vivere questo stupendo momento religioso. Il Giovanifesta affonda le sue radici nell'ormai lontano 1984, quando dopo la prima Giornata Mondiale della Gioventù indetta da Giovanni Paolo II, Mons. Luigi Bommarito, allora Vescovo di Agrigento, e don Alfonso Tortorici, diedero la parola in diocesi di un incontro dedicato esclusivamente ai giovani agrigentini che prese appunto il nome di *Giovanifesta*. Nella vita del Giovanifesta un momento irripetibile fu la visita, nel 1993, di Sua Santità Giovanni Paolo II e per quell'occasione l'evento, fu spostato al 9 Maggio. Il GiF anno dopo anno si sposta nei paesi della diocesi come Agrigento, Licata, Sciacca, Canicattì, Ribera, Alessandria della Rocca, Aragona, Naro e Montevago. Come nella GMG, anche il Giovanifesta ha ogni anno un tema, un logo e un inno sempre diverso: infatti il tema di quest'anno era proprio "*Questa è la nostra fede: l'annuncio a te!*" cioè essere veri Testimoni della fede in Cristo e professarla a chi non lo conosce. Non a caso è stato scelto Montevago come luogo per l'evento, in quanto quest'anno ricorre il 40° Anniversario del terremoto della Valle del Belice e proprio Montevago in quell'occasione fu rasa al suolo. Quest'anno siamo partiti molto presto poiché questo paese dista molto dal nostro piccolo centro. Ancora una volta momenti di Catechesi e di Preghiera hanno caratterizzato il GiF con le testimonianze della casa-famiglia "Comunità Papa Giovanni XXIII" e le "Missionarie della Carità" congregazione fondata da Madre

Teresa di Calcutta. Nel pomeriggio ha avuto luogo il pellegrinaggio verso il Santuario della Madonna delle Grazie, in cui si venera la Madonna incoronata da Giovanni Paolo II. Iniziativa la processione ci siamo recati ai ruderi dell'antica Montevago, dove, dinanzi la ormai diroccata Chiesa Madre è stata celebrata la S. Messa, vissuta dai presenti con molta attenzione e partecipazione. Momento di grande commozione soprattutto nell'ascoltare la toccante omelia di Sua Ecc. Mons. Carmelo Ferraro, giacché ha ricordato ai presenti che quest'anno è stato il suo ultimo Giovanifesta soffermandosi anche nel racconto che riguardava la distruzione della Chiesa Madre



di Montevago e in particolare nel recupero della Pisside del Tabernacolo (questa pisside è stata utilizzata nella messa del Giovanifesta). Non solo momenti spirituali hanno determinato la giornata ma anche momenti di animazione musicale e il tanto atteso spettacolo serale che ha visto la presenza di alcuni personaggi famosi come Antonella Ruggiero (ex Matia Bazar), il dj Roby Rossini e il duo Pap's'N Skar conosciuti per il tormentone estivo "Vieni con me".

Voglia, Fede e Determinazione nei giovani castrolibepesi non mancano, ma ci sarà mai la volontà politica di portare nel nostro centro questa grande manifestazione???

Il prossimo anno, il GiF si terrà ad Agrigento,

per sottolineare il 25° anniversario della manifestazione. Intanto lancio l'invito a tutti i giovani per partecipare al **Giovanifesta Estate**, che si terrà giorno 19 luglio a San Leone, in collegamento spirituale con la GMG di Sydney; mi raccomando partecipiamo numerosi anche questa volta!

...UN MOMENTO DI VERA SPIRITUALITÀ...

di Elisa Bracco

L'adorazione del Cristo allestita in una tenda, con drappaggi di stoffe color tenui e piante sempreverdi che contribuiscono ad infondere pace e serenità a tutti coloro che, spinti da un po' di curiosità, si inginocchiavano davanti a Gesù per accogliere la sua voce silente che parla all'intimo di ognuno di noi con un linguaggio diverso ma universale, il linguaggio dell'amore è sicuramente uno dei momenti centrali di questa festa. Festa in una rinata Montevago, un paese devastato dal terremoto, che in questa occasione ha dimostrato che bisogna sempre rialzarsi e guardare avanti, volgendo lo sguardo verso il cielo. L'esperienza del Giovanifesta, anno dopo anno, riempie l'animo di tutti i giovani e adulti, rilassa i cuori e risana tutte le ferite provocate dal caos della vita di ogni giorno che non ci permette più di fermarci e riflettere sul significato delle cose veramente importanti. Particolare è il modo di celebrare il Signore, un modo più vicino ai giovani, che non stanca anzi entusiasma e rinvigorisce la fede. Tuttavia il giovanifesta assume un diverso valore da persona a persona, infatti, mentre per alcuni è solo un'occasione per fare una gita fuori porta, per altri è un modo diverso di celebrare Cristo divertendosi ed è proprio da questo connubio divertimento-Cristo che ha origine il grande significato di questa festa che, anno dopo anno, è un'occasione in più per avvicinarci al cuore di Gesù.

La Storia

Tommaso Inzalaco

Il Calvario rappresenta oggi un luogo, un edificio, ma in realtà si tratta di un termine astratto che concretizza in sé la Passione e la Morte di Gesù Cristo. In definitiva su ciò che esso rappresenta si fonda e si basa tutta la Cristianità e la Chiesa Cattolica.

Il Calvario, recentemente restaurato, venne edificato nel 1937 per volontà dei cittadini di Castrolibero e del Podestà dr. Luigi Inzalaco, in sostituzione di un analogo sacro edificio, che era già rovinato. Il Calvario precedente sorgeva, probabilmente, alle spalle dell'attuale ed era costruito su un rilievo roccioso che offriva un rialzo naturale alle tre Croci. Ancora oggi è visibile la prominente rocciosa di cui si è appena detto, anche se, alcuni decenni fa, la conformazione del suolo pietroso era molto più pronunziata ed evidente. La presenza di un altro Calvario risalirebbe almeno alla prima metà dell'Ottocento. A questa datazione si perviene per via indiretta, tramite il riscontro in alcuni antichi documenti di chiari riferimenti a una "contrada Calvario", alla "piazzetta del Calvario", al "Calvario" in sé stesso ecc. Per esempio già nel 1841 nella

CALVARIO CONCLUSO IL RESTAURO

Nuova veste per lo storico monumento fulcro del Venerdì Santo

toponomastica castrolibepese comparivano la strada e la piazza Calvario, dove c'era anche una fontana; nel 1888 uno spazio edificabile, situato in contrada Calvario, fu venduto dal Comune per l'impianto di una fabbrica di mattoni ed oggetti in creta; nel 1890 il Regolamento per l'occupazione del suolo pubblico durante le festività da parte di commercianti e bottegai citava tra questi la piazza Calvario ecc. Oltre a quanto appena detto c'è da aggiungere che la preesistenza di un altro Calvario è testimoniata anche dalla statua del Cristo morto (quella che viene condotta in processione la sera del Venerdì Santo), realizzata a Lecce, nel 1907, dallo scultore G. Molecure e dall'urna lignea costruita da Luigi Giordano, a Canicattì, il 29 marzo 1907. Altre statue erano, probabilmente, utilizzate durante le processioni del secolo precedente. La Croce grande fu sostituita, invece, nel 1985. Il Sacro Edificio ospita inoltre un'altra scultura del Cristo, provvista di arti snodati, che viene utilizzata durante la Crocifissione; una statua

relativamente nuova della Madonna Addolorata e un simulacro di San Giovanni.

Il Restauro

Arch. Gioacchino Baio

Nella settimana di Pasqua finalmente, è stata ultimata la ristrutturazione del nostro amato calvario. Dopo mille peripezie, e dopo che la sovrintendenza belle arti di Agrigento prima di rilasciare il nulla osta ai lavori, ha "imposto" a che l'opera si realizzasse, di mettere a nudo la pietra originaria che anticamente faceva da prospetto. L'opera di risanamento è consistita infatti nel riprendere l'antica bellezza, pulendo e spazzolando le pietre e riempiendo le fughe con tonachina colorata. Questo intervento ha messo in evidenza gli stipiti del portale d'ingresso alla sala in cui vengono conservati i simulacri del Cristo morto e dell'Addolorata, e degli archi ciechi prospicienti le due scale perimetrali che portano al terrazzo dove si espone il Cristo

morto del venerdì Santo. È stata inoltre ripresa la pavimentazione delle scale su menzionate con marmo di colore bianco che ha fatto anche da zoccolatura al corpo fabbrica del calvario vero e proprio. A nostro parere avremmo preferito che questo marmo, affinché si sposasse meglio con le pietre originarie del prospetto, fosse di tipo grezzo bucherellato e di color bianco sporco. Va fatto notare altresì che la ringhiera attualmente esistente, che è stata ripresa, scartavetrata e ricoloreta, non è propriamente quella originaria e che comunque tutto sommato ben si sposa con il resto dell'opera.

Due parole vanno spese per mettere in evidenza la posizione particolarmente bella del nostro calvario che si congiunge alla nostra chiesa madre mediante un rettilineo (viale Regina Elena), che durante la festa del Venerdì Santo si riempie fino all'inverosimile. Questo perché, essendo la terrazza situata in una posizione molto alta con le luci che, seppur di due colori (gialle sotto e bianche sopra), mettono in evidenza la struttura completa donandole un caratteristico colpo d'occhio. Siamo convinti che nel circondario nessun paese abbia un calvario posizionato in modo così strategicamente felice.

UNA BORSA DI STUDIO PER FORGIARE GLI UOMINI DEL DOMANI ALL'INSEGNA DELLA LEGALITÀ

IL PREMIO APP. BARTOLOTTA TRA COMMOWIONE E NUOVI TALENTI

Presentazione dei lavori della commissione di concorso della XXII Edizione della borsa di studio "Appuntato Salvatore Bartolotta"

Marzo 2008

Non è retorico dire che la Borsa di studio intitolata a Salvatore Bartolotta ogni anno pone davanti emozioni complesse che attraversano le coscienze, fanno pensare, fanno ricordare e rimettono avanti valori e la missione della nostra stessa esistenza. E tutto ciò, anche nella sua ripetitività e nel suo volere dotarsi di un respiro più ampio e potente, oggi possibile ed avvertito; non è in nessun caso vano, non è in nessun caso retorico, ne è convinta la Commissione del Concorso:

e piace dire che non è mai la solita Borsa di Studio se si continua a custodire la nobiltà del suo significato e se non la si vive come una meccanica "cosa da fare". Non solo così non è mai la stessa, ma non entra nella morsa dell'appiattimento del cuore e della mente, ed ogni anno diventa seme per l'anima e la ragione di tutti coloro che vi si trovano dentro, ragazzi, genitori, professori, amministratori, commissione: ed ognuno, nel tempo, potrà sempre disporre di un ricordo, di un orgoglio, di un valore, nel nome della Borsa di Studio intitolata a Salvatore Bartolotta, se ne avrà la sensibilità, se lo vorrà.

Nella libertà, certo, nella libertà di vivere il ricordo come risorsa interiore da provare a mettere in campo nell'agire quotidiano e saper tener presente, o come effimero momento di un momento che, per caso o per altro, quell'agire quotidiano lambisce una volta ogni tanto.

Tutto ciò non va dimenticato, come il filo del tempo che ci porta ad oggi: e non solo non va dimenticato, ma non lo si può ricordare solo dopo, quando si fa avanti il tempo del rimpianto.

Siamo dentro la storia e l'odierna edizione della Borsa di Studio è fortemente impregnata di storia, molto più di quanto era nelle intenzioni iniziali: quest'anno la Commissione ha voluto sovrapporre, al percorso avviato fin dal 2004, la scoperta delle radici del fenomeno mafioso. Non ci si è accontentati però di elaborare una traccia dai contenuti stereotipati, nè si è inteso prendere posizione pro o contro la mafia, perchè da sempre si vuole che i candidati siano liberi di esprimere il loro vero e genuino pensiero: si è tentato allora di creare un contesto di composizione dove convivessero conoscenze e sensazioni, capacità di sintesi storica e di osservazione personale. E si è proposto loro:

Che ne sai di mafia e delle sua storia ?

Pensi si debba fare qualcosa ?

Tu senti di potere fare qualcosa ?

L'hai mai sentita vicina a te ? Come si nota, quattro domande precise per quattro filoni distinti, l'ultimo dei quali non si può approfondire con nessuna ricerca e non si trova in alcun libro.

Ma prima di tutto si è chiesto della storia della mafia: non è una domanda scontata, ed è stato preciso lo scopo della richiesta. Nel valore della storia, la finalità della conoscenza non si ferma mai a se stessa: conoscere serve a comprendere, a collegare il passato al presente, a riscoprire radici e ragioni. Con questa premessa, quantunque nei candidati sia risultato spesso presente

il bisogno di mettere in relazione feudalesimo ed origine del fenomeno mafioso, date e protagonisti, certamente si è provocato un ragionamento sopra "l'ordinario", certamente si sono stimolate intuizioni e reazioni. L'informazione di partenza, per questi ragazzi, è risultata quasi sempre quella che riportano le notizie ed i testi più diffusi. Non c'è stato spazio per le storie sofisticate come quella riportata nella recente *"Geometria del male"*, romanzo saggio del palermitano Panvini, ove si costruisce che la mafia Siciliana e tutte le mafie del mondo sono ben più che semplici organizzazioni criminali e devono la loro origine e il loro metodo a gruppi monastici medievali di stampo templare, e da cui sono scaturite per una precisa missione da compiere attentamente e scrupolosamente nel corso dei secoli.

Non serviva andare oltre, c'erano anche altre fonti, la vita reale ed i racconti del paese, del nonno, della casa, della strada, della scuola; e la giovane età dei candidati non ha posto limiti a talune frontiere del pensiero: cambiava, rispetto al nostro standard di uomini maturi - occasionali valutatori - il modo di esternarle, ma esse si sono profilate e la Commissione ha avuto il privilegio di valutare elaborati bellissimi; e con queste parole si intende dare attestazione che il Concorso, nel suo incedere, ha disvelato e dicitato, tra talune similitudini di approccio e qualche sbavatura grammaticale, lo spirito genuino ed originale dei candidati, il loro modo di vivere e reagire, il loro modo di leggere la società, le loro speranze ed i loro disincanti. Non è semplice rappresentare quel che si prova durante i lavori di "correzione", termine che qui si usa solo per collocare il momento tecnico, ma assolutamente inadatto a descrivere lo scopo della nostra lettura: questi ragazzi danno spunti alle nostre riflessioni, ci costringono ad immaginare le motivazioni di questo o quel ragionamento, a volte ci sorprendono per la loro profondità, a volte ci fanno sorridere per il loro candore, a volte ci turbano e ci commuovono fino a provocare un tumulto interiore che non si può fermare. Quando l'elaborato incede sulla voce di un commissario, ciascuno l'ascolta in silenzio, chi man mano, chi alla fine attribuisce il valore ad ognuno dei sei parametri di valutazione, ma è certo che in quel silenzio parlato ciascuno di noi riflette e può riconoscere la responsabilità della propria maturità civile e del ruolo che la società gli ha conferito.

Si fa leggere tutta l'importanza e la delicatezza di questo compito, dal momento dell'elaborazione della traccia a quello della valutazione dei testi, nella consapevolezza che la Borsa di Studio dedicata a Salvatore Bartolotta non si ferma in questa stanza, neanche se lo volessimo. Ed ecco di nuovo la storia, il suo modo di sorprenderci, ed il suo modo di farsi capire solo dopo. E dico ancora del suo modo di chiudere un ciclo ed un'epoca, e quello di dare vita nello stesso momento a nuove e mille strade: così, da un lato, viene da pensare che circa un mese fa è morto il boss mafioso a cui è stata attribuita la responsabilità della morte di Salvatore Bartolotta; è morto ad 84 anni, in clinica e recluso. Dall'altro viene da pensare ai 51 candidati della borsa di studio dell'edizione 2008, ai 58 dell'edizione 2007, ai 47

dell'edizione 2006, ai 52 del 2005, ai 42 del 2004 ed a quelli delle altre 17 edizioni ed a quelli delle edizioni a venire; si provi a guardare dall'alto, come se si osservasse la mappa del divenire, e assai semplicemente si faranno capire tante cose, tra cui l'utilità e l'inutilità di scelte consumate, se c'è mai stato un modo diverso, per ciascuno, di vivere la propria vita; e poi il conto finale, il vero consuntivo, anche e soprattutto quello si farà capire.

Va rispettato questo Concorso, forse mai abbastanza solennizzato, e richiede che ognuno di noi ci si soffermi sempre: si deve comprendere che è ormai un'azione sociale precisa, che si impianta, ogni anno, nel cuore della società che verrà. Poco importa se non cambierà il mondo intero, ma avrà dato il suo contributo e fatto il suo tentativo di renderlo migliore. Questo concorso è memoria e valore, società civile e strumento antimafia, è lo specchio di quello che siamo e conserva il sogno di quello che vorremmo. E quando, prima, ho fatto riferimento ad "elaborati importanti" per contenuto, intendevo sottolineare proprio la loro qualità generale che ha fatto registrare un trend assolutamente positivo: lo scarto di decimi che fa graduatoria tra uno sviluppo ed un altro testimonia, nel rispetto dei primi classificati, che in tanti hanno vinto la borsa di studio dell'edizione 2008, perchè tanti sono stati quelli che sono riusciti ad attestarsi sul versante positivo di quello che la commissione ed il Concorso si attendevano: a tutti loro dico che non deve essere nè cruccio nè rammarico quel poco che è mancato per la vetta, perchè la Commissione cercava la sostanza, e questa è stata trovata diffusamente in questi candidati.

Ed io ringrazio questi ragazzi, con la loro affezione al "compaesano Salvatore Bartolotta", come spesso si legge nei loro temi, e ringrazio ancora una volta i

componenti della Commissione, composta dalle professoressa Carmela Parlato ed Angela Romano, dal professore Angelo Badalamenti, dal maresciallo Salvatore Sferrazza dell'associazione nazionale carabinieri in congedo, e dai comunali Teresa Bartolotta (componente), Salvatore Sferrazza (segretario), e dal sottoscritto. E ancora la storia: i suddetti componenti hanno costituito più volte la Commissione del concorso, nel tempo delle sue edizioni, a volte singolarmente, a volte insieme; ed in questa altalena delle combinazioni sono stato coinvolto anch'io, dal 2004. In occasione dei nostri recenti incontri di lavoro, abbiamo fatto alcuni conti con il tempo e le circostanze, e calcolato che - probabilmente - quella appena passata sarà stata l'ultima volta di detta commissione così com'è stata in questi anni e, prima di me, per molti anni.

A nome mio personale, ed a nome del Comune di Castrolillo, vogliate accettare il più sentito apprezzamento per la vostra dedizione e per la vostra generosità, ma anche per aver voluto condividere le strade ed i valori di questa missione che ha accompagnato la nostra professionalità e l'occasione della nostra stimata conoscenza. Grazie per aver voluto dare onore al nostro sforzo.

In via straordinaria, allora, voglio chiudere il mio intervento in modo inusuale, chiedendo a tutti voi un saluto speciale alla commissione di concorso, a questa commissione che invito ad alzarsi per ricevere il saluto dei ragazzi e di tutta la platea.

E con la commissione, dico ancora una volta grazie ragazzi, e grazie a tutti per essere ancora qui, nel nome di Salvatore Bartolotta, ieri, oggi e domani.

Castrolillo, 29 marzo 2008

**Il Presidente della Commissione
Dr. Michele Iacono**

Ieri e Oggi... a cura di Totò Lo Presti

CASTROFILIPPO TRA PASSATO E PRESENTE

**SCORCI
EVENTI E
PERSONAGGI**



Novelle di Sicilia Scrittori in erba a Castrolifilippo ispirati dal Verga

DORA STRUSCIATA di Michele Morreale e Angela Facciponte (ultima Parte)

Dora si svegliò: era in una delle stanze del convento riservate ai malati e Padre Alessandro era accanto a lei che gli teneva la mano.

<<Come stai ?>>

<<Adesso bene.>>

<<È stato tuo padre vero?>>

<<Mi ha cacciata! M'aiuti parri⁹, ho paura, si vendicherà, mi renderà la vita un inferno! Lo fa con tutti coloro che lo tradiscono!>>

<<Non preoccuparti, qui sei al sicuro.>>

Le cose andarono bene per un po' di mesi. Addirittura Dora cominciava a pensare che le parole del padre non erano vere; intanto la scuola stava terminando e Dora si preparava a fare gli esami di

licenza media e una volta preso il diploma poteva fare il noviziato e prendere i voti. Il giorno degli esami però, accadde un fatto che fece comprendere a Dora che non era ancora al sicuro da suo padre: infatti mentre andava a scuola, tre giovani della sua gente la bloccarono e la minacciarono con un coltello. Poi uno disse:

<<Ah...una suora. Lo sai che le suore devono essere candide come la neve?>> e iniziò a toccarla, e lo stesso gli altri due. Dora cercò di divincolarsi ma quelli, più forti di lei, la picchiarono, poi approfittarono di lei e, una volta soddisfatti i loro piaceri, la lasciarono a terra e se ne andarono.

Una volta ripresa Dora andò a scuola, cercando di essere quella di sempre e mascherando ciò che sentiva dentro per non far sorgere preoccupazioni. Gli esami andarono bene.

L'indomani Dora, non scese a fare colazione nel refettorio del convento con gli altri orfanelli ma rimase sul letto a pensare e a piangere; poi si alzò per andare in chiesa.

Per la strada era seguita dagli stessi ragazzi del giorno prima, ma questa volta erano in macchina. Non c'era

nessuno, come se tutti sapessero che era meglio non trovarsi in quella zona, specialmente con gente così pericolosa.

Ad un certo punto questi iniziarono ad inseguirla, cercando di investirla. Sulla macchina avevano acceso la radio a volume altissimo con le canzoni napoletane che piacevano tanto a suo padre, ed ancora

continuavano, fino a quando non giunsero davanti alla porta della chiesa. Lì mentre Dora correva, un colpo di pistola risuonò nell'aria e lei venne colpita alle spalle. Sentendo lo sparo da dentro la chiesa Padre Alessandro corse fuori a vedere, ma era ormai troppo tardi...il padre di Dora si era già vendicato.

⁹ Mi aiuti padre.

Alla fine di questa novella, non ci resta che sperare che vi abbia regalato qualche minuto di tranquilla lettura e di diletto. Ringraziamo di cuore l'insegnante che ci ha seguiti nella stesura di questo lavoro, la prof.ssa La Licata Maria Aurora, con l'augurio di ritrovarci presto per offrirvi una nuova storia.

OSTERIA del CACCIATORE PIZZERIA 'U zi Totò'
Specialità tipiche siciliane * Si organizzano banchetti

Contrada Torre CASTROFILIPPO (Ag) Tel. 0922 829824

CHIUSO IL MERCORÌ

PIZZERIA FONTANA PAZZA
0922 829567 ☎ 349 6084645

Via Belgio, 12
Tel. 0922829567 - 3496084645
Castrofilippo

Soluzioni per
l'ortofrutta
di BRUCCELLERI & GRACI s.n.c.

INTERNATIONAL PAPER ITALIA

Opheo

Kappa

FUSTELPACK

Via Nazionale, 158
Tel. e Fax 0922

E-mail: anto.trupia@libero.it

CONCORDIA RISTORANTE - PIZZERIA
Fabbella
SELF SERVICE

SALA TRATTENIMENTI
C.da Zaccanello - S.S. 640 - Km. 25,200
Racalmuto (AG) Tel. 0922.941197

Bar del Oiale
di Bruccelleri Liliana
Viale Bonfiglio - CASTROFILIPPO

BAR
GELATERIA
PASTICCERIA
tel. 0922 829577

Pizzeria Jack
Ricevimenti e Banchetti

Via P. Mascagni - Tel. 0922 825034
Castrofilippo

Salumeria Lo Brutto
SPECIALITÀ ITALIANE
Menu Italiano
AL SERVIZIO DELLA QUALITÀ

Via Reg. Elena, 53 Castrofilippo (AG)

AL CASALE
CHIUSO IL MARTEDÌ

Cucina Tipica Siciliana - Pizza Light
Si organizzano Banchetti per piccole cerimonie

Via Bonfiglio, 25 - CASTROFILIPPO (AG)
Tel. 0922 829504

IL TACCUINO DEI SOCI... E NON



*ATTIVO IL GRUPPO DI BALLO DEL CIRCOLO ANSPI SAN LUIGI DIRETTO DALLA SOCIA CAROLINA GUERRIERO, PARTECIPANO RAGAZZI DELLA SCUOLA ELEMENTARE.

*ULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI AL TESSERAMENTO DEI SOCI PER L'ANNO SOCIALE 2008

*CONCLUSA CON UNA IMPORTANTE PARTECIPAZIONE DI SOCI E NON, LA GIORNATA TRASCORSA AL GIOVANIFESTA A MONTEVAGO IL 1° MAGGIO, VIAGGIO ORGANIZZATO DAL CIRCOLO ANSPI SAN.LUIGI.

LA LITOGRAFIA DI SANT'ANTONIO ABATE

un contributo per la festa del Patrono

La nostra concittadina Maria Rita Alessi ha una grande passione per la pittura. In passato il Signor Vincenzo Rubino esortava la pittrice a dipingere Sant'Antonio Abate, patrono di Castrolibero.

La signora Alessi occupata da altri impegni non aveva potuto esaudire il grande desiderio del Signor Rubino. Un giorno però Maria Rita, presa dai sensi di colpa, si mette all'opera. Nel giro di poche settimane l'opera è pronta,

ma il Signor Rubino ci aveva già lasciati. La signora Alessi fa parte del comitato di Sant'Antonio Abate ed essendo a conoscenza delle spese che si devono affrontare ogni anno per l'organizzazione della festa, ha deciso di far fare le litografie del



quadro dando la possibilità a chiunque di acquistarle; in questo modo con il ricavato il comitato potrà comprare un palco. Le litografie sono circa 400 e appena uscite dalla tipografia sono state benedette dall'Arciprete Don Angelo Martorana. Ogni litografia costa 10 euro e chi è interessato può rivolgersi direttamente ad Alessi Maria Rita o al comitato Sant'Antonio Abate.

Carmelina Gioia

L'OPINIONE DELLA PSICOLOGA di Antonella Trupia

“Passato e presente: due generazioni a confronto”

L'età anziana nella società attuale può e deve ritrovare ancora la sua saggezza, la sua forza, la sua dignità, la sua voglia di testimonianza, il suo rinnovato spirito creativo, il suo insegnamento. Sono proprio questi aspetti che l'ASAS di Castrolibero coordinato dal Cesvop di Palermo (Centro Servizi per il Volontariato di Palermo) ha voluto evidenziare con il progetto “Passato e presente: due generazioni a confronto”, avviato in questi giorni presso la sua sede. Il progetto coinvolge non solo alcuni anziani del nostro piccolo comune, ma anche alcuni bambini della scuola elementare che attraverso uno scambio intergenerazionale si valorizzano vicendevolmente. L'anziano è per il bambino una fondamentale risorsa per la sua crescita psicosociale, il bambino, d'altra parte attraverso la relazione che con esso instaura, recupera l'importanza della sua funzione sociale. L'invecchiamento, come sappiamo, è un processo che interessa tutti gli organismi viventi e comporta modificazioni biologiche. Con l'avanzare dell'età alcune «funzioni» tendono spesso a decadere, come la memoria e la capacità di concentrazione, si è più lenti e riflessivi, ma non per questo meno efficienti. Frequentemente compaiono alterazioni dello stato emozionale, come avviene nella depressione che è espressione di profondo disagio, che comporta la rinuncia alla vita. La società tutta, e non solo l'affetto dei familiari, dovrebbe saper affermare l'importanza dell'esistenza dei soggetti in età senile che possono ancora dare a chi è più giovane notevoli contributi, ecco perché la vecchiaia non deve assumere una connotazione negativa ma, come ci insegna la psicologia dell'invecchiamento che si occupa dell'età senile nella sua globalità, un significato positivo. La vecchiaia può e deve essere vissuta nel modo giusto ... perché

anche se si ha un declino di alcune funzioni, bisogna non dimenticare che è il momento in cui l'esperienza e la saggezza raggiungono il proprio acume. Perché non sfatare infine l'ormai consolidata credenza che la creatività alberga solo nel mondo infantile? Recenti ricerche hanno infatti evidenziato la possibilità di sviluppare situazioni creative proprio nella vecchiaia. La funzione della creatività si può manifestare nelle piccole azioni quotidiane, come ad esempio nella creazione di pietanze originali oppure molto stimolante potrebbe essere il rapporto nonno-nipote. Il nonno è un interlocutore privilegiato, che interagendo con l'amato/a nipotino/a racconta eventi del passato e li modifica per facilitarne la comprensione, li rende più piacevoli con un pizzico d'invenzione. In tal modo il racconto di eventi passati diventa strumento per stimolare la funzione creativa anche del nipotino/a. Oggi, isolare gli anziani non rappresenta una soluzione utile. Le soluzioni per il futuro degli anziani dovrebbero essere concordate e scelte in chiave positiva, evidenziando cioè le qualità residue utili al fine di esprimere se stessi. L'anziano dovrebbe essere sempre posto nelle condizioni di sviluppare la creatività, tramite fatti-azioni concreti. Queste potenzialità nascoste vanno scoperte e qualora vengano evidenziate avranno un effetto benefico sulla qualità della vita che migliorerà radicalmente. L'efficienza psichica globale inoltre, può essere migliorata se vengono sfruttate risorse residue, ad esempio mediante l'allenamento mentale. Altro elemento fondamentale è la motivazione. La motivazione, in tutte le età, è la spinta propulsiva fondamentale del comportamento, insostituibile strumento di apprendimento. Persino l'utilizzo del computer, strumento estraneo alla cultura dell'anziano, può essere appreso qualora l'anziano sia motivato a farlo. Perché allora non modificare i nostri stereotipi mentali? Lanciamo questa sfida non solo a noi stessi ma anche agli altri!!!!!!

Gli Italiani hanno scelto!

Continua da pag.1

tanto hanno declamato nelle pubbliche piazze. Gli italiani hanno deciso chi li dovrà rappresentare e governare per i prossimi 5 anni. Il messaggio che hanno voluto dare alla politica è inequivocabile. Chi non è in grado di rispettare i programmi proposti difficilmente avrà una seconda chance.

I siciliani dal canto loro sono stati altrettanto chiari. Pur con i dovuti distinguo, hanno premiato con il loro voto i partiti dell'ex centro-destra e in misura maggiore la nuova forza autonomista di governo del nuovo Presidente della Regione Siciliana. A Castrolibero l'andamento non si è discostato molto dai dati nazionali e regionali.

Ora più che mai i tempi della politica devono allinearsi ai tempi del vivere quotidiano. Non è più tollerabile aspettare che altre generazioni di giovani lascino il paese

Del resto è comprensibile. Non si può rimanere ad aspettare più di tre anni in un luogo privo di opportunità di lavoro, con la vana illusione di riuscire a crearsi un futuro nel luogo dove si è nati.

Le occasioni che si possono prospettare in tre lunghi anni, sia in termini di formazione professionale che di opportunità di lavoro, fuori

dalla Sicilia, sono tali e tanti che non vale la pena aspettare. Fino ad oggi, dopo il massiccio ricorso alla legge ex art. 23, ai L.S.U., ai L.P.U., ai P.I.P., ed altre sigle poco comprensibili ai nostri lettori, nulla si è programmato per permettere un serio ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Anzi, diretta conseguenza di quanto detto prima, è stato il blocco delle assunzioni nelle Amministrazioni pubbliche, per permettere, giustamente, a chi già era in una situazione di indecente precarietà, di essere assorbiti dalle pubbliche amministrazioni. Nel frattempo, gli altri, giovani di belle speranze, riempivano la valigia sul letto quella del lungo viaggio per intraprendere un cammino, il più delle volte di sola andata, viste le scarse o nulle possibilità di trovare un lavoro dignitoso nella terra natia.

I primi segnali di una debole ripresa si intravedono con l'insediamento di 4 imprese artigiane che avverrà, speriamo presto, nell'area artigianale. Ora più che mai è necessario un serio e rapido intervento della politica. Gli italiani hanno fatto la loro parte.

Ora tocca alla politica dare le giuste risposte. Chi governa ha la possibilità e il dovere di mantenere quanto promesso.

L'AGNUNI DI LU PAISI

A cura di Gino Sanfilippo

Ai lettori viene presentata la rubrica, speriamo piacevole, dedicata ai proverbi che si interessano di religione, dei preti dei monaci e delle suore.

Certo non si vorrebbe creare o suscitare malcontento, Santa Romana Chiesa però deve capire che certo modo di pensare è di uso comune.

Si potrebbe dire che sono frutto di dicerie e di credenze popolari, certo questo è vero, però mi associo alle credenze e condivido in pieno quanto detto.

Senza sordi nun si nni canta missa, e mancu senza stola si conpessa.

Senza soldi non si dice messa, così come senza la stola non si confessa.

Monaci e parrini, vidicitti la missa e stocacci li rini.

Monaci a preti seguili in quanto ministri di Dio, ma stai attento.

Tiempu un'ura Diu lavora.

In un'ora Dio lavora. (Ara il terreno)

'N tempu di disgrazii, parrini beddri sazii.

In tempo di disgrazie, preti più che sazi.

Nni la casa di Gesù, soccu trasi un nesci cchiù.

Nella casa di Gesù, ciò che entra non esce più.

Nun aviri cunti cu monaci e parrini.

Non avere pendenze con monaci e preti.

Nun c'è antaru senza cruci.

Non c'è altare senza croce.

(Intende dire che non esistono dolcezze senza amarezze, c'è sempre qualche pena anche nelle famiglie fiorenti)

le interviste di ON AIR Musica & Spettacolo

**LA PASSIONE DI CRISTO,
FORTI EMOZIONI PER IL
VENERDÌ SANTO A
CASTROFILIPPO**

L'intervista al protagonista
e regista Enzo Pedalino

Per il terzo anno consecutivo avete dato vita alla rappresentazione della "Passione di Gesù Cristo", ti ritieni soddisfatto?

Abbastanza, abbiamo ricevuto molti complimenti, ma una testimonianza forte è stata quella di una nostra compaesana, che ci ha seguito per la terza volta, e mi ha detto: "grazie per l'emozione che ogni anno ci rinnovi". È proprio la grande e sentita partecipazione della gente che ci sprona a continuare. Sono soddisfatto perché non avendo fondi per costumi ecc, riusciamo a realizzare tanto solo grazie alla buona volontà dei nostri compaesani Lilla Ciccotto Giacomo Graci, Giuseppe Tinebra, Carmela Emmanuele, e tanti altri. Dal punto di vista della sceneggiatura, già tra la prima e la seconda rappresentazione sono stati realizzati importanti cambiamenti, come la parte di Giuda che è stata ampliata nel momento in cui si è trovato un valido interprete nella persona di Alberto Sferrazza. Ma nella mia testa ci sono molte altre idee, come ad esempio quella di aggiungere due ruoli, quelli di Giuseppe e Nicodemo, che nel sinedrio difendono Gesù.

Quest'anno è sorta una situazione davvero spiacevole, dovuta ad un piccolo gruppetto facente parte del comitato Venerdì Santo, convinto che questa rappresentazione fatta nel pomeriggio incide sulla scarsa presenza delle persone alla processione dell'urna. L'anno scorso chiedevano che la rappresentazione si facesse in un giorno diverso, ma io la ritengo una cosa fuori luogo, non vi è un'altra collocazione possibile. Addirittura alcuni di loro quasi come se ci fosse una competizione tra il loro compito e il nostro impegno sono arrivati al punto che hanno manifestato l'intenzione di raccogliere le firme per non farci più fare questa rappresentazione, ma io sono sicuro che, se mai si facesse una cosa del genere, non ne troverebbero neanche una.

Quale travaglio interiore risiede dietro l'interpretare una parte così importante come quella di Gesù ?

Questa interpretazione ti ha avvicinato di più alla Chiesa?

È un personaggio che per me viene prima di tutto il resto, ti confido che sul mio comodino tengo il Vangelo, e sono convinto che se l'uomo si sforzasse minimamente non sarebbe difficilissimo attualizzarlo. Gesù mi accompagna da sempre nella mia vita, è qualcosa che ho sempre sentito, questo ruolo mi ha avvicinato tantissimo alla Chiesa, e come me anche un'altra attrice si è sentita mossa dentro e oggi è molto impegnata in parrocchia. Era un mio intento anche in passato, ma mi trovavo l'ostacolo dei ragazzi con i quali lavoravo prima che erano abituati a metter e in scena commedie brillanti, e non la vedevano come una cosa fattibile. Io dico sempre che per un attore è molto più difficile far piangere che far ridere, interpretare davvero bene dei personaggi talmente importanti sentendoli dentro richiede un grande impegno. Ma mi ritengo davvero soddisfatto e penso che il risultato è stato positivo!

La redazione si complimenta con il regista e con tutto il cast e spera di rivedere una altrettanto splendida interpretazione il prossimo anno.

CAMPIONI D'ITALIA DIBALLO!

Ci complimentiamo con i nostri compaesani della scuola di ballo Noemi Dance, **Lo Brutto Giuseppe- Restivo Marika** classificatisi al primo posto per la categoria 10-11 anni e **Alaimo Alessia-Gagliano Salvatore** al terzo posto per la categoria 14-16 anni, nel campionato italiano di danza tenutosi a San Sepolcro da 01/05 a 04/05, organizzato dalla Federazione Danza Sport Italia.

La vostra Top5

- 1) **A Te - Jovanotti**
- 2) **Don't stop the music - Rihanna**
- 3) **Il mondo che vorrei - Vasco Rossi**
- 4) **Apologize - Timbaland**
- 5) **4 Minutes - Madonna ft. J. Timberlake**

Vi invitiamo a visitare il blog onair-arcobaleno.blogspot.com per leggere e commentare assieme a noi le recensioni dei lavori di questi grandi artisti!!!

Rubrica a cura del Team "OnAir": Mario Messina, Umberto Bartolotta, Daniela Bracco, Alessia Baio. Sondaggi realizzati su di una campione di 40 giovani di età compresa tra i 14 e i 26 anni

Auguri a... 1ª Comunione 11 e 18 Maggio

Alaimo Angelo
Alaimo Giusi Maria
Alaimo Vanessa Pia
Contrino Cassandra
D'Oria Cosimo
Di Franco Giuseppe
Diina Roberto
Gerace Giuseppe
Gioia Federica
Gioia Graziana
Lazzano Francesco
Marziano Salvatore
Mattina Emanuela
Mendolia Marco
Messina Salvatore
Morreale Calogero
Morreale Ilenia
Morreale Marco
Mulè Manuela
Nicotra Ilenia Noemi
Pedalino Giuseppe
Restivo Carmela
Romano Fabio
Sedita Martina
Sferrazza Loretta
Taibi Salvatore
Volpe Daniele



COME FARSI SENTIRE...

A cura di Elisa Bracco

Gli sms di questa uscita ci invitano ad andare a vanti a vivere e a non mollare mai poiché i sentimenti sono il colore della vita, emozioni sogni passioni fanno da protagonisti in questo grande teatro dell'esistenza dove non c'è cosa più bella che vivere giorno per giorno sfruttando a pieno ogni momento, ogni attimo, ogni istante, per gioirne in ogni sua sfumatura.

I VOSTRISMS



La vita è una soltanto qnd vivila cm vuoi, divertiti innamorati, prova tutto quello ke ancora non hai provato ma soprattutto non scappare mai dai problemi, affrontali e dopo averli superati ricomincia da zero. Non pentirti mai di quello che hai fatto anche se era uno sbaglio, anzi impara dal passato. Goditela tutta questa vita, xkè quando starà per finire non dv avere nessun rimpianto e nessun rimorso.



Spesso ci meravigliamo di cose che succedono x caso...ci domandiamo cosa ne sarà di noi e della nostra vita... ci sorprendiamo davanti a cose o persone speciali che credevamo inutili... ci innamoriamo di persone che non avremmo mai pensato di riuscire ad amare... la vita è un grande mistero...e bisogna viverla così come viene.. senza pensarci troppo... senza forzare gli eventi... semplicemente viverla.

Arcogames

a cura di Ausilia Di Lucia

Famosa frase di Schopenhauer.(1-12-1-10-3-1-4-3-3-2-8)

ALBERI	SPAZZATURA	TESSERAMENTO
ANSPI	STUDIO	TISANA
APRILE	TALPA	TOPI
ARCHI	TEATRO	VILLA
ATO	TEGLIA	ZANNA
BARTOLOTTA	TEMPO	

L	O	P	M	E	T	E	A	T	R	O	I	P	A	N
T	E	A	E	C	O	L	O	G	I	A	L	A	T	A
L	I	N	G	O	E	I	N	Z	A	N	A	S	I	T
S	A	C	A	C	I	R	E	B	L	A	E	Q	D	E
P	I	H	N	C	U	P	I	I	S	I	B	U	I	S
A	I	I	H	C	R	A	L	B	O	R	S	A	P	S
Z	A	N	N	A	T	E	G	L	I	A	E	P	M	E
Z	A	E	A	S	T	U	D	I	O	A	S	S	I	R
A	E	T	I	O	N	I	L	O	I	V	I	L	L	A
T	O	P	I	C	C	H	E	T	T	O	R	L	U	M
U	O	M	H	M	I	N	T	E	R	V	I	S	T	E
R	O	C	C	H	I	E	N	C	O	N	P	N	E	N
A	T	T	O	L	O	T	R	A	B	P	S	O	S	T
S	I	E	I	E	R	A	N	I	M	O	N	D	E	O
A	T	I	G	C	I	C	L	I	S	T	A	L	P	A

P
U
Z
Z
I
E